

**Da non perdere in questo numero:**

- I perché della psichiatria, *pg 2*
- La scuola incontra l'Alfapp e il Circolo Lugli *pg 4*
- *Forme che curano e Spettacolo teatrale La Tinozza: due eventi dell'Alfapp di Savona, pg 6*

**Editoriale**

Carissimi soci, quest'anno per l'Alfapp ricorre il rinnovo del Consiglio Direttivo Regionale! A pag 7 troverete la Convocazione dell'Assemblea dei soci genovesi e tutte le informazioni utili per chi di voi volesse candidarsi.

In questo numero di soffio Massimo e Chiara ci raccontano come sta crescendo il laboratorio Musica- Emozioni con le impressioni dei soci partecipanti (pag 3).

Continua la nostra collaborazione con le scuole: abbiamo terminato un piccolo progetto, di cui a pagina 4 trovate un estratto insieme alla testimonianza della classe dell'Istituto Vittorio Emanuele Ruffini. Grazie a questa esperienza, quest'estate avremo due ragazze della classe 5A che svolgeranno le ore del Progetto alternanza scuola-lavoro al Circolo Lugli.

Abbiamo dedicato pagina 6 al racconto di due eventi che hanno visto coinvolti i soci dell'Alfapp sez Savona/Pietra Ligure.

Non perdetevi gli appuntamenti **E RICORDATEVI DEL 5XMILLE!!**

Buona lettura e BUONA PASQUA!

**Citazioni soffiate...**

*«Se oggi si può parlare di un riemergere dell'insicurezza, è in larga misura perché esistono frange della popolazione ormai convinte di essere state lasciate ai margini del percorso, incapaci di controllare il loro futuro in un mondo sempre più segnato dal cambiamento». Robert Castel, L'insicurezza Sociale, Piccola Biblioteca Einaudi, 2011.*

**DAL FORUM SALUTE MENTALE:** *Addio Robert, per noi sei stato un maestro e un amico prezioso.*

Robert Castel, come nessun altro in Francia e in Europa, è stato al nostro fianco durante tutta la storia delle lotte per la riforma italiana della psichiatria, per mettere fine agli ospedali psichiatrici nel mondo e per costruire delle alternative reali, e davvero praticate, a ogni forma di esclusione sociale. Ci ha accompagnato innumerevoli volte e in tutti i momenti cruciali di questa storia, a Trieste, in Italia, in Germania, Spagna, Brasile, Argentina, dagli inizi degli anni settanta, con Franco Basaglia, fino allo scorso anno.

Il suo rigore e il suo sguardo acuto di ricercatore, il suo riformismo radicale, la lucidità del suo pensiero critico verso ogni tipo di ideologia, sono stati per tutti noi una guida sicura e un aiuto non rimpiazzabile nella riflessione e nella pratica per la difesa dei diritti delle persone più deboli.

Caro Robert, la dolcezza e l'ironia per le tue difficoltà con l'italiano – “con le lingue sono handicappato”, ripetevi spesso sorridendo – ora ci tornano in mente, nel momento in cui siamo noi a cercare di esprimere nella tua lingua la nostra pena, questo senso di mancanza irreparabile, di nostalgia, che proviamo e proveremo per sempre verso di te. Addio, Robert.

**Sommario:**

|                         |   |
|-------------------------|---|
| Il Soffio di Armando... | 2 |
| Circolo Lugli           | 3 |
| Alfapp Esperienze       | 4 |
| Circolo Lugli           |   |
| Alfapp Sezioni          | 6 |
| Assemblea elettiva Soci | 7 |
| BachecAlfapp            | 8 |

**SOFFIO - Notiziario A.L.Fa.P.P**

Direttore responsabile: Mirco Mazzoli

Registrazione del tribunale di Genova  
N.1 del 03/02/2000

**Redazione:** via Malta 3/4, 16121  
Genova

Tel e Fax 010 540740

E-MAIL: [alfapp.ge@libero.it](mailto:alfapp.ge@libero.it)

In redazione: Giulia Bordi, Armando Misuri, Desirée Longagna, Caterina Campagna, Sabrina Sappa.

**Stampa in proprio**

## I PERCHE' DELLA PSICHIATRIA

di **Armando Misuri**

Certamente negli ultimi 150 anni la scienza medica ha fatto progressi enormi, più che nei precedenti 4000 anni; perché la medicina è molto antica e probabilmente ha origini nell'erboristeria, quando cioè i nostri progenitori si accorsero degli effetti terapeutici di alcune erbe e piante, e chi meglio degli altri sapeva usarle (prescriverle, diremmo oggi) divenne prima sciamano poi medico.

E la psichiatria quando nacque? La psichiatria è una delle ultime nate delle branche della medicina, e non è neppure considerata una scienza esatta.

Fino al 18° secolo, il paziente psichico non era curato, nel senso che la malattia era molto confusa con credenze religiose, o semplicemente superstiziose (basti pensare agli indemoniati quali molti pazienti psichici erano considerati). Ad aprire la porta alla cura delle psicosi furono quelli che col tempo sarebbero diventati i tanto esecrati manicomi. I quali manicomi nacquero a cavallo tra il '700 e l'800, forse perché la rivendicazione dei diritti umani, e la diffusione delle scienze in genere, oltre che una più vasta diffusione della cultura, riconobbero implicitamente coi manicomi i diritti umani ai "matti"; così, quasi clandestinamente, considerati esseri umani a tutti gli effetti, quindi malati aventi diritto di essere curati.

Per decenni però si brancolò scientificamente nel buio, senza trovare medicine idonee a curare i pazienti, e neppure si sapeva classificare bene le varie forme di psicosi. Nella seconda metà dell'800 trovò credito la fisiognomica, che faceva risalire la personalità delle persone (e quindi dei "matti") alle loro caratteristiche fisiche; di ciò fu campione Lombroso che credeva di saper distinguere i criminali (anche quelli che oggi chiameremmo "potenziali") dalle forme del volto e della testa in genere. Insomma, secondo lui un ladro o un assassino, e tutti gli altri criminali, potevano essere classificati ognuno in base alle forme della sua testa. E la cosa passò, pari pari, ai "matti".

La stessa medicina, delusa dal Lombroso, anche perché non presentava criteri o valori di grande validità terapeutica, cercò di fondare una nuova scienza che curasse le psicosi; scienza che in un primo tempo venne chiamata frenologia e successivamente psichiatria, come tutt'oggi usa.

Insomma, si cercava di creare una vera scienza e non solo distinguere dagli altri i pazienti

psichici. Il resto è storia di ieri. Le terapie a base di shock sono notissime ancor oggi, anche se esecrate e non più usate, almeno in larga scala. Si pensi anche alla lobotomia, cioè all'asportazione di una piccola parte del cervello (il lobo frontale, appunto), a suo tempo strombazzatissimo rimedio terapeutico e oggi considerato una barbarie.

Una cosa che non tutti sanno: nella prima metà del '900 diversi scienziati cercarono di trovare la causa "fisica" della follia; cioè un fattore biologico nascosto nel cervello, o comunque nel corpo del malato, che ne causasse per motivi "fisici" la follia. Ricordo in un libro di Mario Tobino, scrittore e psichiatra, la figura di un direttore del manicomio di Lucca convinto di aver trovato al microscopio il fattore scatenante della follia, e venne praticamente messo al bando dagli ambienti scientifici quando ci si accorse che questa scoperta era dovuta a un difetto dei vetrini usati al microscopio.

La psichiatria di oggi è figlia di tutto questo: ha imparato dagli errori dei padri a non ripeterli.

Eppure chi ci dice che un giorno l'uso degli psicofarmaci non sarà esecrato dagli stessi psichiatri del futuro? Già oggi non si cura "soltanto" coi farmaci, ma con attività che stimolino l'interesse degli utenti (come si fa nei Centri Diurni, e anche nel nostro Circolo Lugli), mentre l'uso di pochi decenni fa dei "soli" psicofarmaci è considerato inutile se non dannoso.

Oggi si cerca di aiutare la persona nel proprio percorso di cura ma per farlo c'è bisogno della sua collaborazione. Questa è necessaria in tutti i tipi di malattia e non si vede perché non debba esserci tra la persona che ha un disturbo mentale, i suoi familiari e gli operatori. La collaborazione spesso manca perché a volte l'operatore "si stanca" e dirige i propri sforzi (è un essere umano) solo verso chi collabora fin da subito alla propria guarigione, perché qui il "paziente è un caso facile", può guarire perché "vuole" guarire, e vale la pena di impegnarsi di più con lui. Invece direi che il rapporto servizio-utente, o meglio: *utente-familiare-servizio* deve essere collaborativo nell'interesse di *tutti* gli utenti, di *tutti* i familiari, e degli operatori stessi, che possono trarre soddisfazione dai miglioramenti di salute, anche quelli che si raggiungono più faticosamente.

*Armando Misuri*

**MI PRESENTO ... VI RACCONTO ..  
LABORATORIO  
MUSICA - EMOZIONE**

Buongiorno a tutti. Sono Massimo Berri e da circa 10 anni sono volontario e vengo al Circolo Lugli a suonare e a cantare con i soci. Grazie all'aiuto di alcuni di loro abbiamo raccolto i testi di molte canzoni italiane principalmente degli anni 60 e 70, che prestano ad essere cantate con il semplice accompagnamento della chitarra. Per la maggior parte della mia vita professionale ho lavorato nell'industria chimica, in laboratorio. Ho infatti una formazione scolastica in chimica e biologia. La mia esperienza come musicista di Blues e Jazz da una parte e la mia esperienza personale nell'universo dei disturbi mentali (diagnosi di Disturbo Bipolare e due ricoveri in Ospedale) mi hanno portato ad avvicinarmi al mondo della musica terapia. Attualmente sono al secondo anno del corso APE per la formazione di musicoterapeuti e

Mi presento: sono Chiara, ho 22 anni e studio all'Università di Genova. A febbraio dell'anno scorso ho scoperto che era possibile acquisire crediti universitari svolgendo attività di volontariato. Tra le varie possibilità ho scelto quella di entrare nel Circolo Lugli di cui mi aveva parlato mio zio, Massimo Berri.

Inizialmente ero intimorita, sia per la nuova situazione in cui mi trovavo sia per alcuni pregiudizi che avevo. Sono stata però accolta da persone splendide che mi hanno fatto sentire a mio agio dal primo momento. Durante il laboratorio musica ed emozioni ci si concentra sul senso più profondo della musica e sulle emozioni che ci fa avere. Ognuno può condividere qualsiasi cosa che sente, per sfogarsi e per mettere in comune le sensazioni.

Sono molto felice di avere iniziato: mi sono affezionata a tutti e nonostante abbia acquisito i crediti a me necessari continuo a venire perché queste persone hanno saputo aiutarmi più di quanto io possa aver aiutato loro.

L'attività musicale del Circolo Lugli è stata improntata alla ricerca di un modo di condividere l'ascolto o la produzione di musica che permettesse di divertirsi e comunicare, pur tenendo conto della discontinuità e della eterogeneità delle situazioni che si vengono a creare ogni settimana.

Al circolo non si timbra il cartellino: come diceva una delle canzoni composte dagli stessi soci assieme al Maestro Guido Priano *"al Lugli si va in libertà, la gente viene poi se ne va"*.

Nonostante questo e anzi, penso proprio per questo motivo, è stato possibile condividere momenti di intensa partecipazione e di piacevole svago.

Direi che le attività principali si possono riassumere nel canto collettivo di canzoni del repertorio leggero italiano, in genere con l'accompagnamento della chitarra e nell'esercizio di ascolto e riflessione dei laboratori Musica ed Emozioni, ideati assieme alla Dott. Margherita Lanza e portati avanti da Chiara Garresio negli ultimi mesi.

Ieri abbiamo avuto una lunga conversazione sulla musica e sui laboratori con i soci; erano presenti Cecilia, Paola, Pino, Alberto, Adriano, Gabriele, Sonia, Andrea e Rocco.

Cecilia, che ha una formazione classica, ha parlato della speciale disposizione d'animo che le è necessaria per l'ascolto della musica classica.

Alberto mi ha parlato del valore che ha la musica come mezzo per entrare in contatto con il sacro: "Chi canta prega due volte", frase attribuita a S. Agostino.

Sonia ha detto che la musica raggiunge la verità, cioè la realtà del giorno.

Gabriele dice che la prima cosa che gli viene in mente è che aiuta a distrarsi dai propri guai. Rocco mi ha detto che la ascolta perché si rispecchia in essa, con le sue emozioni, nella tristezza di Tenco o nella gioia di Joan Baez.

Pino ha sottolineato come i gusti musicali siano influenzati dalle mode e varino ad ogni nuova generazione. Questo ha elicito un dibattito sul gradimento dei diversi "generi musicali" e sul loro reale significato.

Adriano è stato colpito dalla rispondenza di un testo di Gianna Nannini ai suoi casi correnti.

Andrea ha detto che non può ascoltare "Anna e Marco" di Lucio Dalla senza commuoversi fino alle lacrime.

Paola proviene da una famiglia molto legata alla musica e ha teneri ricordi con i genitori al teatro Margherita.

Penso che una mia breve riflessione possa partire da una acuta metafora di Cecilia che ha detto: "Io voglio ascoltare la musica con il cuore, e non solo con le orecchie ...". Mi sembra molto interessante e mi sembra uno spunto per lavorare con la musica. La musica coinvolge molti aspetti del nostro corpo: passa dalle orecchie e poi ci fa battere il cuore ... a volte, se il cuore batte troppo forte, le orecchie smettono di udire. A volte entra da un orecchio ed esce dall'altro ... poco male: sarà per la prossima volta, la musica è sempre lì ad aspettarci.

Un abbraccio a tutti

P.S. Un particolare ringraziamento va a Caterina che mi ha aiutato a sistemare il canzoniere del Lugli con il computer e a Gianni Ruiù che ha portato tanto materiale preparato di suo pugno.



**PROGETTO**  
**LA SCUOLA INCONTRA L'ALFAPP e IL CIRCOLO LUGLI**  
*Conoscere i servizi di salute mentale e la realtà dei gruppi di auto aiuto*  
*Combattere lo stigma*

Negli ultimi anni l'Alfapp ha visto crescere il suo ruolo di Associazione nel campo della Salute Mentale in tutta la Liguria e questo grazie agli operatori e al sostegno di tanti nuovi volontari che sono venuti a conoscenza di questa realtà in seguito ad un'opera di sensibilizzazione e di promozione di corsi di formazione rivolti alla cittadinanza.

Dallo scorso anno l'Alfapp è entrata in contatto anche con il mondo della scuola, organizzando un corso di formazione specifico "Formazione al volontariato in psichiatria" rivolto agli studenti dei Licei psicopedagogici di Genova per promuovere il volontariato giovanile nella Salute Mentale, proponendo una conoscenza approfondita su questo tema.

E' intenzione dell'Alfapp continuare a diffondere la sua mission nelle giovani generazioni e promuovere una cultura della solidarietà che contrasti gli effetti negativi dello stigma e dell'emarginazione sociale conseguente, seguendo quelli che sono gli obiettivi del "Programma Comunicazione" promossi dal Ministero della Salute: implementare l'interesse delle Istituzioni scolastiche, nell'ambito dei propri programmi di educazione alla salute, sul tema delle malattie mentali, aumentare le conoscenze e la comprensione relative alla natura delle malattie mentali e alle diverse possibilità di trattamento, promuovere iniziative volte a migliorare l'atteggiamento generale verso le persone affette da disturbi mentali e verso i loro familiari, promuovere azioni specifiche che prevengano e superino la discriminazione e il pregiudizio in specifici gruppi sociali.

Questo progetto, nato in collaborazione con l'Istituto Superiore Commerciale Vittorio Emanuele II Ruffini, grazie all'aiuto della Prof.ssa Elena Semeria, volontaria dell'Alfapp, si è articolato in 5 incontri della durata di due ore ciascuno.

Gli obiettivi specifici erano rivolti a sensibilizzare gli studenti nei confronti del disturbo mentale, far conoscere la realtà della riabilitazione sociale attraverso le attività del Circolo Lugli e dell'Alfapp, fornire una mappa sull'organizzazione dei servizi territoriali, il loro funzionamento e il lavoro di rete con le Associazioni, favorire un apprendimento consapevole della metodologia di intervento dei gruppi di auto aiuto, far prendere coscienza agli studenti delle doti personali quali l'empatia, l'ascolto, l'accettazione permettendo loro di svilupparle in vere competenze professionali attraverso la simulazione di gruppi di auto aiuto.

**LA TESTIMONIANZA DELLA CLASSE 5 A INDIRIZZO TECNICO DEI SERVIZI SOCIALI  
 DELL'ISTITUTO SUPERIORE COMMERCIALE VITTORIO EMANUELE II RUFFINI**

*Ciao a tutti, siamo la classe quinta dei servizi socio-sanitari del Vittorio Emanuele II Ruffini. Abbiamo partecipato ad una serie di incontri organizzati dall' Alfapp per una durata di un mese circa, nei quali abbiamo affrontato il tema della salute mentale.*

*Ci è stata presentata l'occasione di confrontarci con l' équipe dell' associazione al fine di affrontare al meglio questo argomento. Infine, abbiamo avuto modo di simulare dei gruppi di auto -aiuto per immedesimarci in tali situazioni.*

*Abbiamo potuto riscontrare come siano cambiate negli anni le diverse modalità di terapie.*

*Inoltre abbiamo riscontrato, attraverso i diversi risultati delle terapie, come alcuni metodi come l' elettroshock o la lobotomizzazione non abbiano avuto esiti positivi e come, in seguito alla legge Basaglia, si siano riscontrati miglioramenti nei comportamenti dei pazienti; ed è per questo che riteniamo sia stata opportuna la chiusura dei manicomi.*

*In base a ciò riteniamo che sia molto importante la presenza di questi centri al fine di migliorare la qualità di vita sia delle famiglie che degli utenti."*

### Mercatino a Pieve Ligure per la Sagra della MiMoSa

A Pieve Ligure, domenica 10 febbraio, con una bella giornata di sole abbiamo organizzato un nostro piccolo ma funzionale banchetto con in esposizione i nostri prodotti artigianali. La giornata era bella e siamo riusciti a mettere insieme una discreta sommetta per il nostro Circolo. A fine giornata sulla via del ritorno tutti noi abbiamo preso dei mazzi di mimosa profumata da portare nelle nostre case contenti della bella giornata passata insieme e del cospicuo gruzzoletto racimolato.

Diego Azzoni

In una delle prime domeniche di febbraio si è svolta in quel di Pieve Alta, con la partecipazione di Diego, Francesco, Adriano, Giulia, Ilaria e Paola una bellissima festa chiamata della Mimosa.

Francesco e Company hanno venduto per il Circolo svariati oggetti comprendenti monili, collanine, braccialetti e oggetti decorati a decoupage, tutti confezionati dagli utenti e dai volontari.

### Festa di Carnevale al Circolo Lugli

IL 6 Febbraio abbiamo trascorso una bellissima festa con i ragazzi del Circolo. Tutti i partecipanti hanno contribuito a rompere la grande pentolaccia, costruita accuratamente da Nuccia con l'aiuto del grande Francesco (di nome e non di fatto!).

La signora Elena è stata l'artefice finale della distruzione della pentolaccia. Dopodiché abbiamo mangiato grandi piatti succulenti, come ogni festa, e le leccornie uscite dalla pentolaccia.

Nuccia, Loredana e Francesco

### Festa per Giulia!

Si è svolta il 22 febbraio la festa a sorpresa per Giulia Bordi. E' stata una bellissima festa soprattutto per la sorpresa che tutti noi abbiamo fatto per la novella Assistente Sociale Giulia la quale non si aspettava assolutamente la "tresca benevola" da parte di tutti i volontari e utenti. Come al solito dopo commoventi discorsi, abbiamo finito in gloria con succulenti cibarie compresa una torta spettacolare in onore di Giulia.

Daniele Santona

Genova, 7 marzo 2013

Circa dieci giorni fa c'è stata la festa di Giulia ed è stata festeggiata al Circolo Lugli perché a gennaio si è abilitata come Assistente Sociale.

Tra un brindisi e un po' di tramezzini, siamo stati felici perché le siamo amici!

Paola Fiamberti

Il giorno 21 febbraio c'è stata la festa di Giulia per la sua abilitazione. Francesco mi ha detto se volevo partecipare. Siccome lavoro tutti i pomeriggi tranne il martedì che partecipo alle uscite del Centro di corso Montegrappa, dalle assistenti del Centro mi sono fatta dare un permesso per tenermi libera il giovedì. Purtroppo però mercoledì sono stata avvisata che la festa è stata spostata. Venerdì sono andata al Centro Montegrappa e Francesco mi aveva detto che era proprio stata spostata a questo giorno però ormai dovevo andare a lavorare perché nessuno poteva sostituirmi. Mi è dispiaciuto tanto e spero di poter partecipare ad altre occasioni di felicità.

### **Per Raffaella:**

**Per la perdita della tua cara mamma ti siamo vicini in questo momento di dolore.**

**Gli iscritti del Circolo Lugli**

Due sono stati gli eventi di rilievo che hanno visto coinvolte le persone con disturbo mentale e l'A.L.Fa.P.P. della sezione di Savona. *Di Carmela Arcidiacono Ravera, Segretaria organizzativa per la Sezione di Savona.*

#### FORME CHE CURANO

Il Comune di Savona, il Dipartimento di Salute Mentale della ASL 2 Savonese e l'Associazione Ligure Famiglie Pazienti Psichiatrici, grazie al contributo della fondazione "A. De Mari" hanno organizzato all'interno degli spazi museali della Pinacoteca Civica una mostra dal titolo "Forme che curano" che si è inaugurata venerdì 16 novembre 2012 alle ore 17 e conclusa il 17 febbraio 2013. Numerose le Associazioni di promozione sociale che lavorando in sinergia hanno sostenuto il progetto, ricordiamo: "A cielo aperto", "Noi per voi", "Un club per amico", "Judax Agorà". La mostra presenta i lavori di 5 artisti savonesi: Claudio Carrieri, Guido Garbarino, Gral, Giorgio Laveri, Sandro Lorenzini e di 5 lavori di gruppo, realizzati all'interno dei laboratori espressivi presenti nei luoghi di cura del disagio psichico. Il progetto, che rappresenta un filo teso fra arte e cura della persona, è durato 2 anni e conferma l'impostazione clinica e culturale del Dipartimento di Salute Mentale che utilizza nei programmi di cura e riabilitazione le potenzialità trasformative della creatività e dell'arte.

"Forme che curano" nasce dal desiderio di immaginare e creare "un contenitore" in grado di raccordare e collegare le attività riabilitative svolte in tutti i laboratori, i centri diurni, le strutture intermedie presenti nel nostro Dipartimento, attraverso lo strumento espressivo dell'Arteterapia

Tutto il lavoro compiuto è stato testimoniato anche da una pubblicazione prodotta dalla Casa Editrice Antigone di Torino dallo stesso titolo della mostra. Il volume, oltre a presentare una riflessione a più mani sul tema delle diverse forme che la cura riabilitativa psichiatrica ha assunto nell'ultimo trentennio, e sull'utilizzo della creatività quale strumento importante nella conoscenza del mondo interiore dell'utente, nella relazione psicoterapica individuale e di gruppo, raccoglie una serie di immagini fotografiche catturate dal fotoreporter Massimiliano Clausi, che con sensibilità e generosità, si è unito a questo grande gruppo di lavoro.

#### DOCENTI

- Roberto Boccalon, Psichiatra Psicoterapeuta Professore a contratto in Igiene Mentale e Psicoterapia Scuola di Specializzazione in Psichiatria Università di Ferrara - Paola Caboara Luzzatto, Filosofo Supervisore Corso intensivo annuale - "Teoria e Tecniche di Arte Terapia" Art Therapy Italiana Bologna - Carlo Vittorio Valenti, Direttore Dipartimento Salute Mentale e Dipendenze - Simonetta Porazzo, Psicologo Dipartimento Salute Mentale e Dipendenze - Giuseppina Vanna De Amicis, Medico Dipartimento Salute Mentale e Dipendenze - Sandro Lorenzini, Scenografo Scultore Savona - Claudio Carrieri, Scultore Savona - Graziosa Bertagnin, Scultore Vado Ligure (SV) - Albano Frediani, Scultore Vado Ligure (SV) - Lorenzini, Carrieri, Bertagnin, Frediani

#### RESPONSABILE SCIENTIFICO

Simonetta Porazzo, Psicologo Dipartimento Salute Mentale e Dipendenze ASL 2 Savonese

**Spettacolo teatrale LA TINOZZA con il patrocinio dei Comuni, della provincia e la partecipazione delle associazioni ALFAPP, CIELO APERTO, NOI PER VOI e il contributo della FONDAZIONE A. DE MARI**

Due appuntamenti per la solidarietà sono stati allestiti ad Ortovero e Quiliano. Si tratta di due spettacoli teatrali proposti nell'ambito della rassegna "La Riviera dei Teatri" promossa dalla Provincia di Savona. Lo spettacolo teatrale "La Tinozza", ha visto protagonisti gli attori delle Associazioni "A cielo aperto" di Finale Ligure e "Un club per amico" di Savona con la regia di Marino Lagorio. Lo spettacolo è stato realizzato con il contributo della Fondazione De Mari di Savona, a produrlo è stata l'ALFAPP (Associazione Ligure dei Familiari di pazienti con Patologie Psichiatriche). Lo spettacolo ha avuto lo scopo di promuovere la tutela dei diritti di cittadinanza delle persone che hanno problemi di salute mentale. L'ALFAPP e le associazioni di promozione sociale "A cielo aperto" di Finale Ligure e "Un club per amico" di Savona, lavorano in sinergia con le associazioni e gli enti pubblici del territorio finalese e savonese con l'obiettivo di promuovere ogni tipo di progetto che favorisca l'integrazione sociale, attraverso laboratori teatrali, gite ed incontri.

Da diversi anni l'ALFAPP, con notevole successo, organizza un laboratorio teatrale. Per gli attori si tratta di un'occasione di riscatto e di crescita, un modo per uscire fuori anche solo per un momento dalla malattia, dalla solitudine, dai problemi che giorno per giorno si affrontano. Per il pubblico è una occasione imperdibile per incontrare queste realtà ed un modo diverso di conoscerli.

## **ASSEMBLEA ELETTIVA DEI SOCI GENOVESI**

È convocata per il giorno 28 aprile alle ore 23.30 in prima convocazione  
e in seconda convocazione

**il giorno 29 aprile alle ore 14:00**

presso il Circolo Lugli in Via Malta 3/4 Genova l'assemblea dei soci genovesi per deliberare sul  
seguente **ordine del giorno**

1. Relazione annuale attività e approvazione bilancio consuntivo 2012 e preventivo 2013.
2. Nomina dei rappresentanti genovesi al Consiglio Direttivo Regionale dell'Alfapp.

Il Presidente della Sezione Genovese  
*Paolo Pescetto*

Per partecipare all'assemblea i soci devono essere in regola con il pagamento della quota sociale per l'anno 2012, che può essere eseguito fino a 5 giorni prima dell'assemblea: 100 € socio sostenitore, 50 € socio frequentatore; 25 € socio ordinario; 10 € socio volontario.

Le quote possono essere versate tramite c/c postale 4951804 intestato ad A.L.Fa.P.P. Associazione Ligure Famiglie Pazienti Psichiatrici – Onlus; oppure tramite bonifico cod IBAN IT42E0335901600100000012890 o ancora direttamente presso il Circolo Lugli, ogni pomeriggio dopo le ore 15.00.

Chi intende candidarsi può inviare il proprio nominativo e i propri dati via mail ([alfapp.ge@libero.it](mailto:alfapp.ge@libero.it)) o telefonare a Giulia Bordi presso la Segreteria dell'Alfapp tutti i pomeriggi dalle 15 alle 19. La raccolta delle candidature si chiude all'inizio dell'assemblea elettiva.

Come da Statuto, Art 18: I soci possono farsi rappresentare in assemblea con delega scritta da altri associati, ma ogni associato non può essere delegato da più di cinque persone. Tuttavia le deleghe potranno essere anche superiori a cinque se rilasciate ad un Consigliere.

### **DELEGA**

Io sottoscritto ....., quale Socio della  
Sezione Genovese dell' A.L.Fa.P.P., delego il Sig.  
..... a rappresentarmi all'assemblea del 22.04.2013 e  
votare a mio nome e conto con piena validità.

Firma .....



All'interno del Progetto **Mente al lavoro** *Laboratorialmente*, l'ALFaPP aprirà uno **Sportello Famiglia** per offrire un servizio di informazione, consulenza orientativa e specialistica sui temi inerenti l'inserimento lavorativo.

Tutti i mercoledì delle ore 15:30 alle ore 18:30 presso il Circolo Lugli, via Malta 3 int 4 Genova.

Si riceve su appuntamento telefonando al numero: 010 540740

Una voce indipendente per un uso saggio degli psicofarmaci Robert Whitaker a Genova (10 aprile) e Roma (13 aprile)

Robert Whitaker è un giornalista scientifico americano che ha lavorato al Massachusetts Institute of Technology ed alla Harvard Medical School; da tempo si occupa di ricerca indipendente in ambito psichiatrico, in particolare riguardo agli psicofarmaci. Sarà in Italia nel prossimo mese di aprile per partecipare al Convegno Nazionale della Rete Italiana degli Uditori di Voci (Roma 12 e 13 aprile) e per presentare l'edizione italiana del suo libro "Anatomy of an Epidemic".

Per maggiori info e prenotazioni contattate la Segreteria!

**<VOCI DI DENTRO>  
Teatro dell'Ortica  
Gruppo Stranità**

**Teatro della Corte - 5 Maggio 2013  
6 Maggio 2013**

**Orario spettacoli: domenica ore 20.30,  
lunedì ore 11**

**Per maggiori informazioni:  
<http://www.teatortica.it/>**

**info@teatortica.it tel. 010 8380120**

**tel/fax 010 8353892**

**Destina il tuo il 5 per 1000 all'ALFAPP**

Nella dichiarazione dei redditi, firma nella casella in alto a sinistra e indica il **codice fiscale** della nostra associazione

**93015420107**

N.B. La scelta del 5 per 1000 non comporta alcun aggravio economico e non è sostitutiva dell' 8 per 1000: si possono fare entrambe.

**ALFAPP REGIONALE**

**Associazione Ligure Famiglie Pazienti Psichiatrici (ONLUS)**

Sede legale: Via Malta 3 int 4 16121 Genova

Tel e Fax: 010.540740

Presidente Regionale: Paolo Pescetto

Iscritta al Registro Regionale del volontariato

SN-GE-ASS-057/94 DECR n.242 del 9/3/94.

C.F. 93015420107

**A.L.F.A.P.P. TIGULLIO**

Aperto il Venerdì dalle 15:30  
alle 16:30

via Caboto 16/A RIVA TRIGOSO

Tel: 0185 457575

Fax: 0185 480354

**alfapp.tigullio@fastwebnet.it**

Responsabile Sez.Tigullio:

MARIA GIULIA TASSANO

**SEZIONI**

**A.L.F.A.P.P. GENOVA**

Via Malta, 3/4

16121, GENOVA

Tel e Fax 010 540 740

Presidente provinciale e regionale

PAOLO PESCIOTTO

**A.L.F.A.P.P.**

**SANREMO**

Piazza Cassini, 12

18038, SANREMO

Tel e Fax:

0184 578040

Presidente provinciale:

DANIELA MELLONI

**A.L.F.A.P.P. SAVONA**

c/o "Il faggio", via Paleocapa 25/10

Tel e Fax 019 80 16 64

**coopilfaggio@libero.it**

Presidente provinciale: GIORGIO CASTAGNO

**A.L.F.A.P.P. SAVONA**

**Sez.distaccata PIETRA LIGURE**

PUNTO DI ASCOLTO

Dalle 9:30 alle 11:00

c/o Centro Associazioni di Volontariato

Piazzale Flavio Geddo Pietra Ligure

**A.L.F.A.P.P. SANREMO**

**Sez.distaccata IMPERIA**

Via Frate Minimi 3

Aperto il Mercoledì

dalle 9:00 alle 12:00

